Ordine dei Medici, ritorna il Premio Testaferrata: il bando scade il primo settembre

Dopo la pausa dell'anno scorso dovuta al Covid, torna il Premio Testaferrata. Il riconoscimento è indetto dall'Ordine dei Medici di Siracusa e premia il miglior lavoro scientifico dei giovani medici siracusani neo laureati. È dedicato alla memoria dello scienziato Giuseppe Testaferrata, primo direttore sanitario dell'Ospedale Umberto I, agli inizi del 900.

Il "Premio" è giunto ormai alla sua quarta edizione e si inserisce nel contesto del tradizionale evento con cui l'Ordine incontra la città. Cerimonia di premiazione in calendario per il 1° ottobre.

"Il nostro Ordine – dichiara il presidente, Anselmo Madeddu – fin dal 2016 ha deciso di far conoscere le proprie attività istituzionali e soprattutto il suo ruolo di garante della salute pubblica dei cittadini durante una manifestazione annuale, giunta ormai alla quinta edizione, il cui titolo è appunto 'L'Ordine incontra la Città'. L'evento ogni anno è dedicato ad un tema di particolare rilevanza. Quest'anno il Consiglio dell'Ordine ha individuato 'Medicina e Società al tempo del Covid', con un chiaro riferimento alle refluenze sanitarie e sociali della pandemia".

Il tema verrà sviluppato con una Lectio Magistralis curata direttamente dal presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, professor Filippo Anelli. Durante la serata saranno consegnati i caducei ai medici anziani che hanno raggiunto i 50 anni di laurea e la targa ai "Primari Emeriti". Quindi gli "Anziani" passeranno il testimone ai "Giovani", i quali, in dialetto siciliano, reciteranno in pubblico il celebre giuramento di Ippocrate dei neolaureati. La serata sarà conclusa con la votazione del vincitore del "Premio

Testaferrata” 2021, rivolto ai neolaureati autori delle tesi più originali e innovative sul piano scientifico e della ricerca. Una Commissione selezionerà i 5 finalisti, i cui nominativi saranno comunicati solo il 1° ottobre. Quindi i giovani finalisti si “sfideranno” per convincere la giuria della bontà dei propri lavori scientici. Il vincitore riceverà una targa e un premio monetario. Ma quest’anno c’è un’altra novità. “Ricorderemo con una cerimonia di immagini e musiche i colleghi scomparsi per il Covid e, soprattutto, lanceremo un nuovo concorso letterario, intitolato Medici scrittori, dedicando il primo anno al tema sotteso all’eloquente titolo prescelto, ‘Giuro che non dimenticherò mai …’, attraverso una suggestiva rivisitazione dell’antico giramento di Ippocrate, alla luce del sacrificio di tanti colleghi e della lezione, appunto, che ci sta lasciando il Covid”, spiega ancora Madeddu. I lavori saranno raccolti in un volume di memorie di cui l’Ordine curerà la pubblicazione e la diffusione. “Colgo l’occasione per ricordare che entrambi i bandi, sia quello del Premio Testaferrata che quello del Premio Medici Scrittori, scadranno alle ore 12.00 del prossimo 1° settembre. Dunque mancano pochi giorni ormai per poter partecipare ai due concorsi”.

Covid: 65 nuovi contagi nel siracusano, 203 positivi attuali nel capoluogo

Sono 65 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Gli attuali contagiati sono 203 nel solo capoluogo. Ad Augusta, seconda città della provincia, sono 138 gli attuali positivi. I numeri continuano a salire. Lieve

flessione a Rosolini, zona ad alto rischio, dove i positivi sono adesso 187 sopratutto grazie alle 12 guarigioni registrate nelle ultime 24 ore.
In Sicilia sono 1.229 i nuovi casi di covid19, su 26.865 tamponi processati. Incidenza al 4,6%.
I guariti sono 13, nessun decesso. Gli attuali positivi sono 19.949 (+1.216).
Quanto all'aspetto ospedaliero, sono adesso 684 i ricoverati (+30), in terapia intensiva 77 i ricoverati (+6).
Il contagio nelle singole province: Palermo 324 nuovi casi, Catania 129, Messina 225, Siracusa 65, Ragusa 72, Trapani 89, Caltanissetta 82, Agrigento 150, Enna 93.

Vaccinazioni in provincia di Siracusa al 63,4%: solo Buscemi all'80%. Ecco i dati città per città

Nella provincia di Siracusa la campagna di vaccinazione ha raggiunto il 63,4% della popolazione target. Il dato, in leggero aumento ma ancora al di sotto della media regionale, emerge a seguito dell'ultimo aggiornamento operato dall'Asp di Siracusa e sulla spinta delle molteplici iniziative per incentivare la vaccinazione di prossimità.
La piccola Buscemi guida la classifica provinciale. Tecnicamente già raggiunta la percentuale indicata come obiettivo per l'immunità di gregge: 80,15%. Viaggia verso quel traguardo anche Palazzolo Acreide dove la vaccinazione anti-covid è al 73,75%. Subito dietro un'altra piccola comunità montana, quella di Cassaro (70,75%). C'è Buccheri al quarto

posto (69,34%) e poi Pachino (67,9%), quindi Sortino (67,3%) e Rosolini recentemente proclamata zona ad alto rischio (65,43%). Il dato di Rosolini è persino superiore a quello del capoluogo, Siracusa è infatti attardata quanto a vaccinazioni con una percentuale ferma al 65,39%. Alle sue spalle ci sono Avola (64,43%), Carlentini (63,84%), Augusta (62,9%), Portopalo (61,98%), Canicattini (61,13%), Lentini (60,79%) e Melilli (60,08%). Sotto la soglia del 60% e quindi particolarmente in ritardo sulla vaccinazione ci sono Noto (59,75%), Floridia (59,46%), Priolo nonostante un ottimo centro vaccinale (59,08%), Solarino (57,64%), Ferla (57,61%), e Francofonte (50,63%).

Vasto incendio tra Priolo ed Augusta: strada chiusa, controlli via mare ai pontili Nato

Riesplode l'emergenza incendi in provincia di Siracusa. Fiamme a San Cusumano questa mattina, tra Priolo ed Augusta. Il fronte del fuoco è piuttosto esteso ed ha portato alla chiusura della strada che collega le due cittadine, all'altezza dello stabilimento Icam.
Le operazioni sono coordinate dalla Prefettura di Siracusa che ha subito mobilitato tutte le forze disponibili. Il fuoco ed il fumo che si levano dai terreni in fiamme hanno ridotto notevolmente la visibilità. Attenzione massima anche via mare, dove la Capitaneria di Porto sta assicurando il controllo dei pontili Nato. Poco distante dal rogo anche la cementeria Augusta. L'allarme è scattato poco prima delle 11. Immediato

l’intervento di coordinamento della Prefettura di Siracusa che sta gestendo le operazioni di soccorso. Sul posto, lottano contro le fiamme 3 squadre dei Vigili del Fuoco, due squadre della Protezione Civile di Priolo Gargallo ed altre 3 arrivate in supporto dalla provincia su richiesta del Dipartimento Regionale.

Certificazione verde e accesso agli uffici, passo indietro della Regione

Con provvedimento adottato d’ordine del presidente della Regione Siciliana dal capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell’art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su “Accesso dell’utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico” relativamente al possesso della certificazione verde.
Questo provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla stessa disposizione che costituiranno l’oggetto delle “indicazioni” richieste in merito dal Garante.
I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza da quelli per i quali è richiesto il possesso della certificazione all’utente che volesse recarsi allo sportello. Si mira, inoltre, ad incentivare l’utilizzo dei servizi telematici, in mancanza dei quali resta ferma la modalità tradizionale.

Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori.
Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante.
“La principale finalità della disposizione è quella di assicurare – nel periodo di vigenza dell’ordinanza, ovverosia fino al 31 agosto 2021 – la diminuzione della frequenza dei contatti negli uffici pubblici che esercitano amministrazione attiva, anche mediante l’instaurazione del contatto con il pubblico a sportello, ad esempio per il rilascio di certificazioni, attestazioni etc. A titolo non esaustivo, pertanto, sono da intendersi inclusi nel suddetto novero (e rientrano nel campo di applicazione della disposizione in commento): tutti gli uffici della Regione Siciliana, degli enti strumentali e delle società partecipate, delle Città Metropolitane, dei Liberi consorzi comunali, dei Comuni (incluse, ove istituite, le Municipalità). Viceversa, ne sono espressamente esclusi gli uffici giudiziari e gli uffici di Pubblica sicurezza. Vieppiù, la disposizione mira ad incentivare l’uso prioritario della telematica”, si legge nel passaggio centrale del provvedimento disposto da Cocina.
Fermo restando tutto questo, rimane temporaneamente sospeso l’articolo 5.

“Mi ha picchiato”, ma dell’aggressione non c’è

traccia: denunciato per calunnia

Aveva denunciato un 23enne, accusandolo di averlo picchiato. Ma la storia imbastita da un 43enne di Noto non ha retto alla prova delle indagini.
L'attività investigativa svolta dagli agenti del Commissariato, basata sulle informazioni assunte e sull'analisi degli impianti di video sorveglianza della zona in cui si sarebbe verificato l'evento, hanno infatti escluso la denunciata aggressione. Pertanto l'uomo è stato denunciato per il reato di calunnia.

Il post di Selvaggia Lucarelli "sveglia" la Regione: discariche abusive, "pronti a collaborare"

Dopo il post di Selvaggia Lucarelli, con foto e video che hanno mostrato a tutta Italia quanto grave sia il problema delle discariche abusive intorno a Noto, interviene la Regione.
«Non è ammissibile che il valore delle risorse turistiche del territorio siciliano venga deturpato a causa dei rifiuti abbandonati per strada», ha detto l'assessore all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri.
«Il problema dell'abbandono della spazzatura in strada – aggiunge l'assessore – non è nuovo per i siciliani e non rappresenta affatto un bel biglietto da visita per le nostre

città. Proprio per questo ho appena sentito telefonicamente il sindaco di Noto, al quale ho manifestato ampia disponibilità a collaborare alla concreta promozione di iniziative di sensibilizzazione per incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Ho inoltre ribadito l'importanza della massima vigilanza sul rispetto dei contratti di raccolta. La complessità del problema richiede che ognuno faccia la propria parte e Il governo Musumeci intende fare la propria».
Baglieri si è resa disponibile ad incontrare gli imprenditori e a supportare il Comune di Noto per contrastare le micro-discariche abusive.

Abbandono di rifiuti, Selvaggia Lucarelli mette in imbarazzo la Sicilia zozza

Pubblicato ieri sera dalla giornalista e opinionista tv Selvaggia Lucarelli, ecco il post integrale dedicato alla sua vacanza a Noti con la gorte denuncia dell'emergenza rifiuti. Troppi abbandoni, tanta evasione.

Da dove cominciare? Forse dalla fine. Domai andrò via da Noto con qualche giorno di anticipo dalla tabella di marcia. Dovrei dire che sono delusa da quello che ho visto, ma la verità è che sono delusa da quello che ho capito. Ho avuto un'esperienza disastrosa (la prima nella vita) nell'affittare una casa e tutto questo, come un vaso di Pandora il cui contenuto è un caos indifferenziato, mi ha mostrato la difficoltà nel dire le cose ad alta voce da queste parti. Che novità, direte voi. Già, l'unica novità sta nel fatto, forse, che per la mia promozione (sempre gratuita e senza alcun

ritorno) di un luogo in cui sono in vacanza, questa volta ho deciso di non scegliere solo le foto migliori. Perché mostrare solo la bellezza (abbagliante) di questa Sicilia sarebbe tradire il mio mestiere e il mio piacere.

Nella casa in cui sono ho avuto mille problemi: luce e acqua che andavano via per problemi in parte dell'Enel e in parte del locatore che ha una trivella per l'acqua e nessun generatore. Soprattutto, mentre raggiungevo le mete più belle di questa Sicilia, mi imbattevo nelle cose più brutte. Quella Noto che tanto avevo immaginato era coerente nella sua meraviglia finché non si allargava lo sguardo. Noto è stretta in una morsa di rifiuti prepotente e nauseabonda. Rifiuti che non si nascondono, ma che sono ovunque. Nelle vie che portano alla cittadina, davanti agli ingressi dei grandi resort, sulle strade per l'oasi di Vendicari, nella stessa Noto, se si sposta lo sguardo poco più in là dal centro. Frigoriferi, pannolini, tv, perfino un biliardino in bella vista. E poi discariche abusive ovunque a cui si dà fuoco, che si rigenerano all'istante. Il paradosso è che qui la differenziata è obbligatoria: si paga la Tari e il comune fornisce i cesti (mastelli) per suddividere. Si passa a prelevare il tutto porta a porta. C'è circa il 60% di evasione. Chi non vuole pagare, chi ha la casa abusiva e non vuole auto-denunciarsi, chi si scoccia nel separare la carta dalla frutta. I cassonetti non esistono più. E quindi la gente butta tutto per strada. Nella villa che ho affittato non ci sono i mastelli. Mi si è detto: butta tutto insieme, poi ci pensa il giardiniere.
Ho riferito al sindaco. Ho chiamato uffici competenti. Ho sollecitato l'agenzia e il proprietario di casa. Nulla.

Voglio sapere perché in questa villa faraonica a Vendicari, il Sarayi Lodge, di proprietà di Tino Di Rosolini, candidato sindaco di Rosolini, affittata tramite agenzia Compass Cultura, io non posso fare la differenziata. Tutto tace, finché non inizio a mostrare la Noto che non esiste se non

negli occhi di chi la abita o dei turisti sinceri. Bastano qualche foto e le mie lamentele su Instagram perché il sindaco di Noto sbotti su fb e dica che mostrando quella immagini offendo la città. Dico, insomma, che il re è nudo ma ha un pannolino sporco sulla testa. Guardate le mie foto e giudicate voi se sono io a offendere la città o se sono la città, i turisti, i locali, ad essere offesi da questo scempio.
P.s.
Scriverò un lungo articolo nei prossimi giorni. Ringrazio i tantissimi cittadini siciliani onesti e stanchi che mi stanno supportando sia sul posto che via messaggio.

Il deputato Pasqua: “io sto con la Lucarelli, ci ha mostrato quanto siamo masochisti”

Sono svariate le reazioni alla denuncia social di Selvaggia Lucarelli. Politici, imprenditori, albergatori divisi tra chi condivide il racconto della nota giornalista e chi, invece, la condanna. Appartiene decisamente alla prima categoria di pensiero il deputato regionale, Giorgio Pasqua (M5s).
“E’ vero le Istituzioni hanno le loro colpe, ma i principali artefici di questo scempio sono, siamo, noi. Noi netini, siracusani, siciliani! Non nascondiamocelo, siamo la causa dei nostri mali”, scrive sui suoi canali social.
“Gettare la spazzatura per strada fa un danno enorme all’immagine di una regione che deve e può vivere di turismo, danneggia i ristoratori, gli albergatori, chi lavora nel mondo del turismo, e danneggia l’intera economia della Sicilia. Cosa

ha fatto di così grave la Lucarelli? Ci ha mostrato ciò che ogni giorno noi stessi compiamo e lo ha mostrato a tutta Italia. Era meglio nascondere la spazzatura, cosa nella quale in Sicilia siamo maestri? Ci ha semplicemente mostrato quanto siamo fessi e masochisti", continua Pasqua.
"La pulizia della nostra Sicilia dipende dagli stessi siciliani, punto. La giornalista ci ha mostrato che il re è nudo, e così facendo lo ha mostrato a tutta Italia, svergognandoci. Ce lo siamo meritato! Ora, però, spero che questo 'sputtanamento' possa servire da sprone a tutti nell'evitare di comportarci da 'ngrasciati, che possa servire agli amministratori delle Città e della Regione a mettere in atto ciò che già da una decina di anni avrebbero dovuto fare, cioè arrivare ad almeno il 65% di raccolta differenziata, così come imposto da accordi europei. In ogni caso – conclude l'esponente pentastellato – tutto parte dai nostri comportamenti: da come e quanto ci impegnamo a differenziare i rifiuti nelle nostre case, da come votiamo alle elezioni, magari non votando chi poco o nulla ha fatto per risolvere i problemi.
Sono tantissimi i siciliani che si comportano correttamente, che non sporcano, che differenziano tutto.
Anche a loro il mio appello. Cambiamo, tutti, i nostri comportamenti, educhiamo gli altri a non sporcare, facciamolo soprattutto con i giovani. Voglio vivere in una regione pulita, e tu?".
Il problema, chiaramente, non è solo Noto. "La constatazione che tutta la Sicilia è nelle stesse condizioni non può e non deve essere l'alibi per non impegnarci tutti nel risolvere il problema".

Panchina arcobaleno vandalizzata in piazza San Giovanni. “Atto fascista”

La panchina arcobaleno di piazza San Giovanni, realizzata dall’Associazione InOltre insieme ad altre organizzazioni del territorio, è stata vandalizzata nei giorno scorsi. È la stessa associazione a denunciare l’accaduto. “Parte della vernice è stata scartavetrata e la targa letteralmente divelta. Non ci faremo intimidire, la segnalazione è stata già inviata alla Digos di Siracusa e nel più breve tempo possibile la targa sarà riapposta”, fanno sapre da InOltre. “Un gesto simile in pieno agosto nel comune più caldo d’Europa, appare evidentemente non soltanto meramente vandalico ma politico. Rimuovere una targa fissata da un fabbro richiede del tempo che sotto il sole d’agosto solo qualche rigurgito fascista può essersi prodigato. La targa verrà sempre rimessa e non ci sarà nessun atto vandalico che avrà effetto. Lo stesso è accaduto a Messina dove con il comitato pride abbiamo assistito ad un atto simile. Per dare un segnale ancora più forte chiediamo anche a tutto il Pride di Siracusa di provvedere insieme a noi alla riaffissione della targa”, scrive in una nota il presidente dell’associazione InOltre, Giordano Bozzanca.

Foto archivio